

(P.Cal.)«L'Ombralonga deve sparire. Non deve rimanerne più ...

21 ottobre 2008

(P.Cal.)«L'Ombralonga deve sparire. Non deve rimanerne più traccia, e questo a prescindere dalla disgrazia accaduta domenica. Presenteremo un ordine del giorno in consiglio comunale su questo argomento e non accetteremo alcuna sospensione del giudizio: chiederemo un voto all'unanimità sull'annullamento dell'Ombralonga». Roberto Grigoletto, capogruppo del Pd, è chiaro: il nome Ombralonga deve essere cancellato dagli annali. Il suo è un lungo atto d'accusa che non risparmia nessuno, amministrazione per prima. «Non si possono sottrarre afferma riferendosi a sindaco e assessori. Non si può togliere il patrocinio ma concedere le piazze per la manifestazione: questo un atteggiamento pilatesco. Oltre che a chiedere il voto sul nostro ordine del giorno, proporremo la creazione di una commissione d'indagine: domenica a Treviso si sono visti troppi eccessi, troppi irregolarità. Qualcuno dovrà risponderne». «Ormai è assodato che nel corso dell'Ombralonga è impossibile far rispettare le regole dice Giovanni Manildo, segretario comunale Pd il discorso qui non è nemmeno quello di salvare gli appuntamenti del venerdì e del sabato, che possono anche avere un senso come appuntamenti culturali ma fanno parte di un'altra manifestazione. La vera Ombralonga è quella di domenica». Durissimo il consigliere comunale Giovanni Tonella (Pd): «E' patetico che coloro che dovrebbero prendersi le maggiori responsabilità, cioè i consiglieri comunali di maggioranza, il sindaco e gli assessori, passino adesso per i moralizzatori». Le critiche arrivano anche dal deputato **Simonetta Rubinato che dopo aver elencato i dati di come il problema dell'alcol si molto diffuso tra i giovani veneti, afferma: «Con manifestazioni come l'Ombralonga, c'è il rischio di una legittimazione culturale e sociale dell'assunzione di sostanze alcoliche anche in giovane età e dunque ritengo sia necessaria una campagna di trasmissione di contenuti opposti fin dalle scuole elementari».** «Era necessario il dramma per decidere finalmente di chiudere i battenti della giornata dello sballo organizzato, dell'ubriacatura collettiva autorizzata?» si chiede Luigi Calessio di un'Altra Treviso: «Da anni una fetta larghissima di cittadini l'opposizione consiliare e politica, le associazioni di volontariato chiedevano che si mettesse la parola 'fine' all'Ombralonga». Infine Gianpaolo Sbarra, che parla di lacrime di cocodrillo da parte di chi oggi piange sulla morte del ragazzo padovano e sottolinea la follia di chi «ha sostenuto e venduto - insieme a ettolitri di vino - l'idea che quella fosse una manifestazione di promozione dei prodotti del territorio».